San Francesco

LAUDATO SIE, MI' SIGNORE!

a cura di Fabio Scarsato
illustrazioni di Luca Salvagno

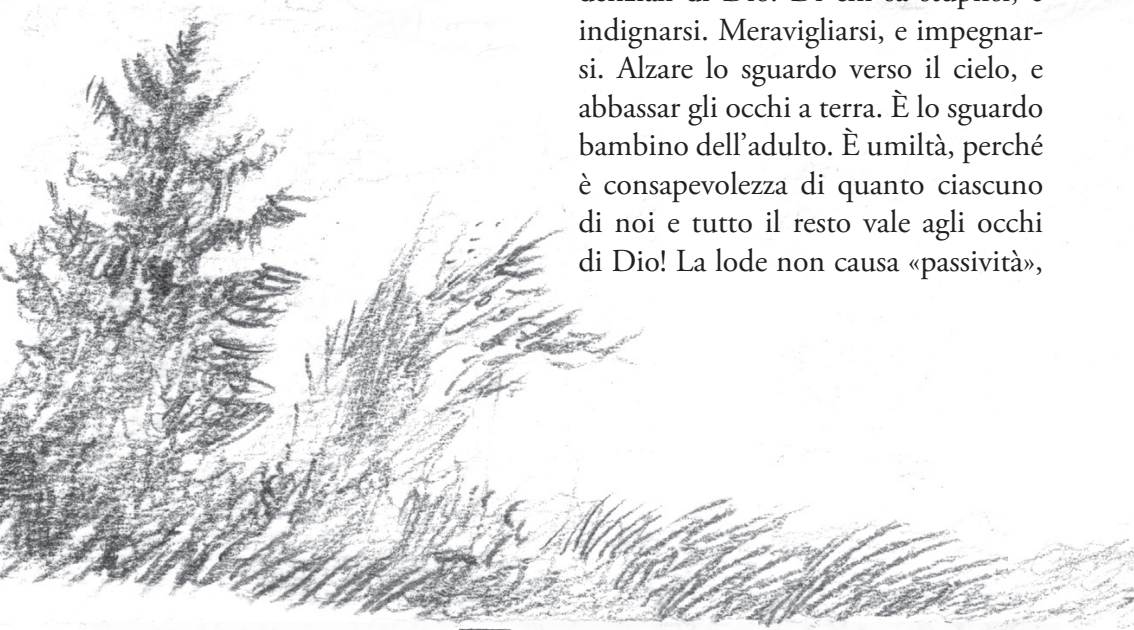
EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

ISBN 978-88-250-3982-5

Copyright © 2015 by P.P.F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

P R E F A

Ce l'hanno insegnato a scuola, dicendoci che è stato uno dei primi testi in lingua volgare. Ed è bello che l'italiano sia iniziato così: *laudato sie!* Che è come dire, con tutte le proprie forze: grazie! È lasciare ad ogni atomo del nostro corpo di danzare sulle note della vita! È sintonizzarsi con il canto della creazione, con il grazie che ogni fiore, insetto, foglia, goccia d'acqua, tramonto, pianeta, galassia, innalza al Creatore! È l'atteggiamento di fondo, non di chi non vede la realtà per quella che è, e talvolta quasi inguardabile. Ma di chi la vede nei sogni provvidenziali di Dio. Di chi sa stupirsi, e indignarsi. Meravigliarsi, e impegnarsi. Alzare lo sguardo verso il cielo, e abbassar gli occhi a terra. È lo sguardo bambino dell'adulto. È umiltà, perché è consapevolezza di quanto ciascuno di noi e tutto il resto vale agli occhi di Dio! La lode non causa «passività»,



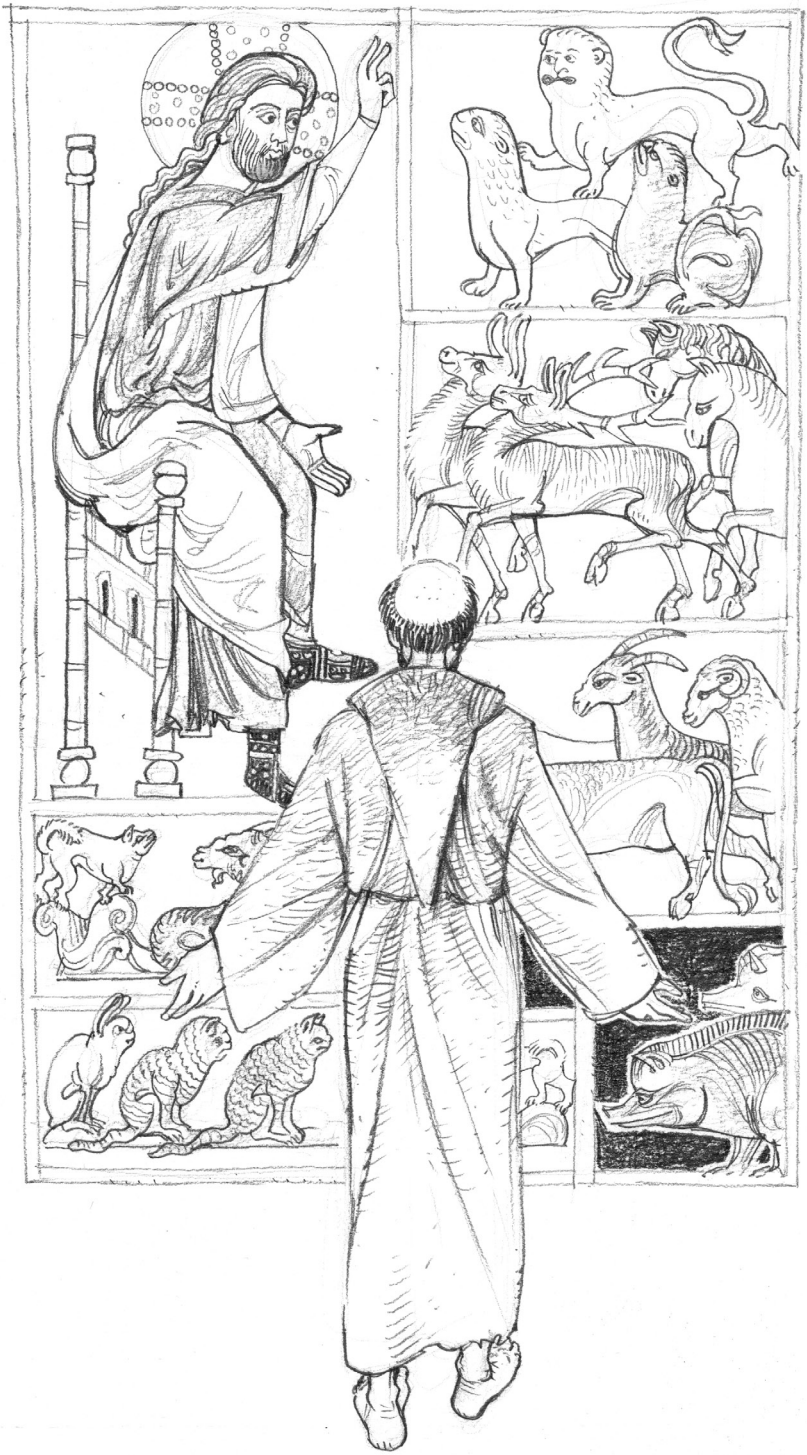
anzi, perché a Colui che tutto ci dà e tutto si dà a noi, non possiamo che rispondere altrettanto.

È coscienza che tutto ciò che siamo e abbiamo, non ce lo siamo dati da soli. Ma è dono del buon Dio! A noi, eventualmente, il compito, con responsabilità e fantasia, ma anche con accettazione dei propri limiti, di far crescere e di far fruttare tutti questi talenti. Per noi. Per tutti i nostri fratelli e sorelle. Per la creazione tutta. Per Dio. E forse per tutto ciò assieme.

Per questi nostri tempi, abbiamo nuovamente affidato il *Cantico delle creature* a un illustratore, quasi «in punta di matita». Ma anche alle riletture, alle emozioni e alle provocazioni di uomini e donne, adulti e bambini, famosi o ignoti. Nella consapevolezza che le parole di san Francesco ancora parlano al cuore dell'uomo. Di ogni uomo.

un frate

ltissimu, onnipotente,
bon Signore,
Tue so' le laude,
la gloria e l'honore
et onne benedizione.



d Te solo, Altissimo,
se konfane,
e nullu homo
ène dignu Te mentovare.

audato sie, mi' Signore,
cum tutte le Tue creature,
spezialmente messor
lo frate Sole,
lo qual è iorno
et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo,
porta significazione.